

Per il factoring italiano un altro anno di crescita: +8,09% a fine ottobre 2019, +7,12% la previsione per fine anno di Assifact-Associazione italiana per il factoring. Volume d'affari Italia 2018 a 247 miliardi di euro, pari al 14% del Pil. Il settore avanza

LINK: <http://www.ventonuovo.eu/economia/60240-per-il-factoring-italiano-un-altro-anno-di-crescita-809-a-fine-ottobre-2019-712-la-previsione-per-fi...>



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

No comments Per il factoring italiano un altro anno di crescita: +8,09% a fine ottobre 2019, +7,12% la previsione per fine anno di Assifact-Associazione italiana per il factoring. Volume d'affari Italia 2018 a 247 miliardi di euro, pari al 14% del Pil. Il settore avanza in tutta Europa, Francia primo mercato. Cina leader globale "Trend ed evoluzione dell'invoice fintech a livello globale": presentata oggi a Londra la ricerca esclusiva Assifact-Accenture Strategy COSI' LA RIVOLUZIONE Tecnologica CAMBIA IL RAPPORTO Fornitori-Clienti E INNOVA FINANZA, INDUSTRIA E FACTORING Soluzioni digitali per il finanziamento del circolante delle imprese e l'anticipo delle fatture, digitalizzazione del rapporto fornitori-clienti, comparatori e piattaforme: dai Tech Giants come Amazon e Paypal alle startup innovative, dai progetti alle partnership, dalle industrie

alle banche e all'e-commerce, la mappa di un settore che accelera in tutto il mondo Londra, 11 novembre 2019 - Il fintech sta cambiando sempre più velocemente, in Europa e nel mondo, lo scenario del factoring e dell'invoice finance, il finanziamento/anticipo delle fatture. La trasformazione digitale del rapporto fornitori-clienti, l'ampliamento della gamma di strumenti tecnologici e l'espansione verso nuovi obiettivi di mercato o di clientela generano nuove opportunità di business. La misura di questo cambiamento, i suoi effetti e le sue prospettive sono stati analizzati dalla ricerca "Trend ed evoluzioni dell'invoice fintech a livello globale" realizzata da Assifact-Associazione italiana per il factoring con Accenture Strategy. I primi risultati della ricerca sono stati presentati alla stampa internazionale oggi a Londra, presso Intesa

Sanpaolo. Sono intervenuti, tra gli altri, per Assifact il presidente Fausto Galmarini (che è anche vice presidente di E.U.F., la Federazione europea del factoring cui aderisce anche UK Finance), il responsabile Commissioni Tecniche e Relazioni Internazionali Diego Tavecchia e il past president Rony Hamau; per UK Finance il managing director Stephen Pegge; per Accenture Strategy Irfan Malik. La ricerca ha censito, classificato e approfondito le iniziative più interessanti in ambito invoice fintech in sette Paesi (Cina, USA, UK, Francia, Germania, Spagna e Italia), identificando diversi casi di successo in termini sia di startup innovative sia di esempi virtuosi di collaborazione fra queste e gli operatori del mercato. IL MERCATO DEL FACTORING IN ITALIA, IN EUROPA E NEL MONDO In Europa il factoring continua a crescere a ritmo sostenuto: +7% all'anno tra

il 2010 e il 2018, con un risultato nel periodo trainato dalla Francia (+10%, primo mercato dopo il sorpasso al Regno Unito), dalla Germania (+8%) e dall'Italia (+7%). La Spagna, ultima nella classifica assoluta dei maggiori Paesi europei, è quella che tra il 2015 e il 2018 è cresciuta di più (+13%). Il volume d'affari complessivo del factoring italiano ha raggiunto nel 2018 i 247 miliardi di euro, un valore pari al 14% del Pil. "Nel 2019 - ha annunciato Alessandro Carretta, Segretario Generale di Assifact e Professore di Intermediari Finanziari all'Università di Roma **Tor Vergata** - è ulteriormente salito: +8,09% a fine ottobre sullo stesso mese del 2018, con una stima Assifact per la chiusura al 31 dicembre di +7,12% sull'anno precedente". Al di fuori dell'Europa i principali player a livello globale sono gli Usa e la Cina, leader assoluta con 410 miliardi di euro di volume d'affari. Entrambi i Paesi, ricchi di multinazionali e fortemente vocati all'export, vedono la presenza di operatori rilevanti e innovativi in ambito di finanza commerciale. **TECH GIANTS IN USA E CINA** Sul mercato dei servizi Finanziari e della Supply Chain Finance (SCF, le soluzioni finanziarie per il capitale circolante che

fanno leva anche sulla partecipazione a una catena di fornitura) ci sono anche Tech Giants come le americane Amazon e Paypal o le cinesi AntFinancial e JD.com. Nella maggior parte dei casi, questi player supportano le aziende che operano sulle piattaforme e-commerce con soluzioni di: inventory finance, il finanziamento delle scorte, spesso in partnership con gli operatori tradizionali (esempio: Amazon Lending); fatturazione online (esempio: Paypal Invoicing); servizi di logistica (esempio: JD Logistics). **TENDENZE E SOLUZIONI DIGITALI** Anche se con diversa intensità, in tutti i mercati analizzati dalla ricerca l'arena competitiva della Supply Chain Finance e quindi anche dell'Invoice Finance si sta arricchendo di nuovi protagonisti che sfruttano soluzioni basate su nuove tecnologie. Dall'analisi di oltre 250 player nei sette Paesi emergono trend di particolare interesse: oltre il 70% delle Fintech Fin, le più finanziarie, e dei Tech Giants si focalizzano sui servizi di Invoice Financing e/o Invoice Management alle piccole e medie imprese. Circa il 25% delle Fintech Tech, le più tecnologiche, si concentrano sull'integrazione con i sistemi gestionali aziendali.

Il 30% fa esplicitamente ricorso a soluzioni di **Intelligenza Artificiale/Machine Learning**, prevalentemente per rafforzare i processi interni, per esempio la rilevazione delle frodi. A livello generale si osserva l'ingresso nel mercato di nuovi player che offrono diverse soluzioni innovative, anche per la comparazione tra le offerte presenti sul mercato. Altri si sono focalizzati sull'offerta di soluzioni di finanziamento rivolte a target specifici di clientela, poco serviti dalle società di factoring tradizionali. Nel corso dell'evento londinese sono stati approfonditi quattro casi di innovazione di successo e di nuovi modelli di business nell'invoice fintech grazie alle testimonianze dei rappresentanti di Kyriba, TradeIX, Ripjar e Quantexa. **GRANDI GRUPPI E FINTECH** Tra gli esempi di collaborazione tra operatori tradizionali e società fintech messi in luce dalla ricerca Assifact-Accenture c'è la Siemens: in partnership con Orbian ha sviluppato una piattaforma dedicata ai fornitori per il monitoraggio dei crediti e la gestione dei pagamenti. CRX Markets, altro caso preso in esame dalla ricerca, offre invece soluzioni di working capital integrabili con i gestionali aziendali, realizzate anche

per Nestlè e Lufthansa. EVOLUZIONE DIGITALE NEL MERCATO ITALIANO "Per quanto riguarda invece i principali istituti bancari e le società di factoring italiane, afferma Alessandro Carretta, Segretario Generale di Assifact e Professore di Intermediari Finanziari all'Università di Roma **Tor Vergata** - risulta diffusa l'esigenza di migliorare la propria redditività rafforzando ed evolvendo il proprio modello operativo e di business attraverso tre principali linee di azione: 1) la trasformazione digitale del modello di business e di quello operativo; 2) il miglioramento della qualità del servizio; 3) l'estensione dell'offerta e segmenti di clientela non ancora coperti attraverso nuovi prodotti e servizi". "Lo sviluppo di nuove capacità - sottolinea Carretta - può quindi passare attraverso o lo sviluppo interno oppure l'attivazione di partnership. Nell'Invoice Fintech si evidenzia ad esempio la tendenza a collaborazioni tra banche e società fintech, con le fintech focalizzate sulla copertura delle fasi più a monte della catena del valore, come la fatturazione elettronica e l'istruttoria iniziale, mentre è predominante il posizionamento delle banche sui processi più a valle di incasso e gestione

dei crediti".